

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5114 del 09/09/2025
Oggetto	DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. PARERE FAVOREVOLE ALL'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA PER L'ABBASSAMENTO DELLA FALDA FREATICA, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001, IN COMUNE DI RIMINI (RN) - DITTA MAREBELLO COSTRUZIONI SRL .
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5319 del 09/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno nove SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO ACQUE SOTTERRANEE. PARERE FAVOREVOLE ALL'ATTIVAZIONE DI UN SISTEMA PER L'ABBASSAMENTO DELLA FALDA FREATICA, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001, IN COMUNE DI RIMINI (RN) - DITTA MAREBELLO COSTRUZIONI SRL .

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;

- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale", successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2018-106 del 27/11/2018, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato, rinnovato con D.D.G. n.124 del 19/12/2023;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

PRESO ATTO della domanda registrata n. Prot.08/09/2025.0158299 con cui la Ditta Marebello Costruzioni SRL, c.f. 03566320408 ha comunicato l'attivazione di un impianto di abbassamento della falda freatica, tramite wellpoint, per l'esecuzione di opere diverse dalla sistemazione idrogeologica, ai fini di cantiere, in Comune di RIMINI (RN);

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione degli scavi su terreno ubicato in Comune di Rimini distinto catastalmente al foglio 100 mappali 1738, 4952, 4954, 4953, 4955, 4951, 4950,

3936, 4956, 4279, 4278, 4948, 4947, 4949, 4957, 4958, 1980, 4960, 4961, 4959, dove è previsto il posizionamento di un sistema di wellpoint, in due fasi:

FASE 1: Durante questa fase l'impianto wellpoint scaricherà all'interno di una vasca di raccolta a cielo aperto con superficie pari a circa 1150 mq, corrispondente allo scavo (di circa 1 mt di profondità dal piano di campagna)

- l'impianto di aspirazione prevede punte filtranti infisse ad una profondità massima di m 5.5 ml (di cui 5 di tubo di sollevamento + 0.5 di filtro) che consentono l'aspirazione di acqua sotterranea e conseguente abbassamento della falda;
- gli aghi aspiranti avranno diametro di 30 mm, profondità di infissione a - 5 ml e interasse di massimo 2 m;
- la falda freatica si trova ad una profondità inferiore a -1.2 ml dal piano di campagna;
- la profondità dopo 1 settimana dall'esercizio dell'impianto sarà pari a - 3.5 / - 3.8 ml dal piano campagna e si prevede un abbattimento della superficie piezometrica di circa - 4,2/ - 4,5;
- l'estensione lineare dell'impianto di wellpoint, costituito da un collettore perimetrale DN120/150 con tubi da 6/4/3/2 m è complessivamente di 180 metri;
- il sistema aspirante è gestito da:
 - n. 2 Pompe DN100 4" con depressore da 7.5 kW con portata: 40/50 mc/ora.
 - Potenza massima di esercizio = 15 kW/ora;
 - portata massima 0,7/0,8 mc/min;
- utilizzata per un tempo giornaliero di prelievo: 8/24 ore, con sospensioni programmate in caso di riempimento eccessivo vasca a cielo aperto.
- il tempo complessivo di attività previsto per il wellpoint è di circa 1 mese – da 10 settembre 2025 a 10 ottobre 2025 per circa 30 giorni:

FASE 2: Durante questa fase l'impianto wellpoint verrà messo in funzione lungo tutto il perimetro

del lotto di intervento, consentendo quindi di proseguire con gli scavi di sbancamento di tutti i fabbricati contemporaneamente.

- l'impianto di aspirazione prevede punte filtranti infisse ad una profondità massima di m 5.5 ml (di cui 5 di tubo di sollevamento + 0.5 di filtro) che consentono l'aspirazione di acqua sotterranea e conseguente abbassamento della falda;
- gli aghi aspiranti avranno diametro di 30 mm, profondità di infissione a - 5 ml e interasse di massimo 2 m;
- la falda freatica si trova ad una profondità inferiore a -1.2 ml dal piano di campagna;
- la profondità massima degli scavi è pari a - 3,5 / - 3,8 ml dal piano campagna e si prevede un abbattimento della superficie piezometrica di circa - 4,2/ - 4,5;
- l'estensione lineare dell'impianto di wellpoint, costituito da un collettore perimetrale DN120/150 con tubi da 6/4/3/2 m è complessivamente di 550 metri;
- il sistema aspirante è gestito da:
 - o TOTALE N. 03 Pompe VARISCO DN150 6" con depressore da 10.5 kW – con portata 70/80 mc/ora;
 - o TOTALE N. 02 Pompe VARISCO DN100 4" con depressore da 7.5 kW – con portata 40/50 mc/ora;
 - o Potenza massima di esercizio = 46 kW/ora;
 - portata massima DN150 70/80 mc/ora
 - portata massima DN100 40/50 mc/ora;
- utilizzata per un tempo giornaliero di prelievo: 24/24 ore, con sospensioni programmate in caso di riempimento eccessivo vasca a cielo aperto.
- il tempo complessivo di attività previsto per il wellpoint è di circa 7 mesi – da 10 ottobre 2025 a 15 aprile 2026: il sistema sarà costituito da Tubazioni di scarico zincate da pompe a pozzetti in

cls da 80x80 cm collegati alla fogna mista, per il quale verrà rilasciato il Nullaosta allo scarico da parte di Hera;

ACCERTATO che la Ditta ha versato le spese istruttorie di euro 102 in data 05/09/2025 ;

CONSIDERATO CHE l'opera è assoggettata alle procedure di cui all'art. 17 del Regolamento Regionale n. 41/2001;

RITENUTO CHE sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per esprimere parere favorevole all'installazione del sistema di wellpoint con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Mauro Ceroni titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonchè l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta Marebello Costruzioni SRL, c.f. 03566320408 il parere positivo all'attivazione di un impianto per l'abbassamento della falda freatica, per l'esecuzione di opere diverse dalla sistemazione idrogeologica anche ai fini di cantiere, tramite un sistema di wellpoint ubicato in del comune di Rimini su terreno distinto catastalmente al foglio 100 mappali 1738, 4952, 4954, 4953, 4955, 4951, 4950, 3936, 4956, 4279, 4278, 4948, 4947, 4949, 4957, 4958, 1980, 4960, 4961, 4959, alle coordinate UTM RER X:788.609 Y:883.104 ;
2. di fissare la durata massima del periodo di emungimento fino al 15 aprile 2026, a partire dalla data di inizio effettiva dell'emungimento previa comunicazione della data stessa con preavviso di almeno dieci giorni a questa Agenzia;

3. di stabilire in **6 mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento il termine entro il quale dovrà essere comunicato l'inizio lavori, che potrà essere prorogato per comprovati motivi per un ulteriore periodo di sei mesi; in caso di mancato rispetto dei termini il parere non avrà validità e sarà necessaria la presentazione di nuova domanda;
4. di prescrivere:
 - a. la valutazione ante emungimento dello stato di consistenza degli edifici limitrofi all'area di intervento;
 - b. la messa in opera di sistemi alternativi di contenimento della falda tipo palancolate o setti che permettano una diminuzione del prelievo ed una limitazione del cono di depressione della falda nel caso di incipienti lesioni;
 - c. la valutazione dello stato di salute delle piante ad alto fusto che vengono interessate dal cono di depressione, monitorato per un periodo almeno semestrale, ed obbligo ad eventuale sostituzione;
 - d. il divieto di installazione di altri sistemi di abbattimento della falda che operino con continuità dopo la disattivazione dei wellpoint;
 - e. che, ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D.Lgs. 152/06, le acque emunte andranno restituite preferibilmente al medesimo corpo idrico da cui hanno origine con caratteristiche qualitative inalterate; la restituzione delle acque sul suolo dell'area circostante la zona in cui si svolgono le attività, lavori od operazioni, è ammesso quando le quantità in gioco e la situazione orografica lo consentono, a condizione che l'area medesima non sia interessata dalla presenza di insediamenti o altre attività. In ogni caso dovrà essere evitato il ruscellamento e l'impaludamento dell'area. A lavori ultimati gli eventuali residui e/o depositi minerali (inerti, sabbia, limo, materiali di risulta, ecc.) dovranno essere rimossi dall'area d'intervento. Le stesse considerazioni valgono per il rilascio delle acque e/o residui di cui

trattasi in fossati, scoli interpoderali privi di acqua fluente;

- f. che qualora sia preferibile sotto il profilo tecnico-economico, le acque di cui al comma 1 potranno essere convogliate in rete fognaria previo parere del Gestore della rete e nel rispetto delle disposizioni contenute nei Regolamenti di fognatura approvati dall'Ente di Governo dell'Ambito;
5. di dare conto che il presente provvedimento è rilasciato solamente per quanto riguarda gli aspetti normati dall'art. 17 del RR n. 41/2001 e rimangono in capo al richiedente tutte le eventuali altre autorizzazioni necessarie, per cui la Ditta è responsabile di eventuali violazioni normative ed è tenuta al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza dell'attività, a persone, animali, ambiente e cose, restando codesta Amministrazione indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale;
6. di dare conto che l'originale del presente atto con oneri di bollatura a carico del concessionario è conservato presso l'archivio del SAC Arpae di Rimini e ne sarà notificata una copia semplice al concessionario;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell' art. 133 c.1, lett.b d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
8. che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
9. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli

effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Il Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est

Dott. Stefano Renato de Donato

(atto firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.